

MILANO



CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
milano.corriere.it

Via Solferino 28, Milano 20121 - Tel. 02.62821
Fax 02.62827703 - mail: cormil@rcs.it



L'esposizione

Una distesa di igloo all'Hangar
La creazione simbolo di Merz
è una riflessione sulla precarietà

di **Chiara Vanzetto**
a pagina 15

Concerti

Tutto Beethoven
con Buchbinder

di **Enrico Parola**
a pagina 16

OGGI 29°C
Sereno con veli
Vento: NO 16 Km/h
Umidità: 33%



GIO	VEN	SAB	DOM
13° / 22°	12° / 19°	15° / 19°	14° / 19°

Dati meteo a cura di 3Bmeteo.com
Onomastici: Luigi, Antonio

Binomio necessario

VIVA LE MOSTRE (E I MUSEI)

di **Pierluigi Panza**

Festeggiamo l'ingresso di Palazzo Reale tra i primi cento musei (musei?) più visitati del mondo dove l'ha collocato il rapporto di Federculture. Anche le Gallerie di Banca Intesa sono ormai un polo riconosciuto nel mondo. Ma una sede espositiva non è un museo e mai come oggi l'attrazione dei fruitori verso queste due destinazioni d'uso è divergente. Il museo puzza di cultura... e ci si dà alla fuga. La mostra è un evento, anche *glamour*, dove ci si fa un *selfie*: se cultura dev'essere, vada per la mostra. Magari «iconica» o «immersiva», cioè senza originali. Piuttosto che niente è meglio piuttosto, si usa dire da queste parti. Ma non dimentichiamo che quadri e statuette che osserviamo in mostra stanno di casa in un museo, in qualche teca o nei depositi perché meno interessanti. E questi musei vanno mantenuti e... andrebbero visitati. Anche a Palazzo Reale Milano ipotizzò si potesse realizzare un Museo della Reggia. Poi vi ha rinunciato. Ha fatto bene? Per i risultati di pubblico sì; per la trasmissione della cultura non ne sono certo. Intorno al *Cenacolo* e alla *Pietà Rondanini* (ora vi sono allestite due belle mostre) si è pensato anche di realizzare un percorso museale che approfondisse la visione delle opere. Forse, questi sono discorsi accademici: il visitatore vuole l'opera iconica e il resto annoia. Bene? Direi così così. Viva la frequenza alle mostre di Palazzo Reale (ora con Picasso e Carrà). Ma chi va alle mostre e schifa archivi e musei sappia che i suoi nipoti non avranno più le mostre-evento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il personaggio «Indago da 35 anni, scelta di vita»



La nomina Laura Giuliani è stata eletta presidente della Wad il 1° ottobre a Las Vegas (foto Corner)

Una donna capo dell'associazione mondiale dei detective

di **Giacomo Valtolina**

Dagli appostamenti tra gli anni 70-80, ancora minorenni, assieme al padre investigatore privato, fino al vertice della Wad, la più antica e prestigiosa associazione di detective di tutto il mondo. La milanese Laura Giuliani è stata votata all'unanimità dai soci della World association of detectives, provenienti da oltre 200 Paesi.

a pagina 11

Arriva il manager per il maxi-parco senza recinzioni

Porta Nuova, eventi e sicurezza stile New York

di **Elisabetta Andreis**

Tre milioni di euro l'anno e un direttore culturale per rendere viva (e sicura) la «Biblioteca degli alberi» che inaugura sabato tra piazza Gae Aulenti, l'Isola e Melchiorre Gioia. Sarà il primo grande parco pubblico a gestione privata: e non sarà recintato, sulla scia del Bryant Park e dell'High Line di New York. Fondazione Catella ha vinto il bando lanciato dal Comune e anticipa il suo piano di gestione totalmente non profit guidato da due donne.

a pagina 3

SALA: SUPERIAMO IL CONCETTO DI PERIFERIE

Ecco i fondi per i quartieri

Un miliardo e 600 milioni per il piano quartieri di cui 1,2 già assegnati e altri 200 da investire insieme ai quartieri. A fare la parte del leone la scuola con 305 milioni, segue la casa con 192. Sala: «È un piano di portata storica».

a pagina 2 e 3 **Giannattasio**

NOI CITTADINI

«Vi racconto mio nonno Ercole Marelli»

di **Giangiaco Schiavi**

Ora che la Magneti Marelli è stata venduta ai giapponesi, una lettera al *Corriere* ricorda: «Ercole Marelli, mio nonno, era figlio di un povero panettiere e girava scalzo, per poter mettere le scarpe quando entrava a scuola. Era uno dei tanti italiani che superano enormi difficoltà, con coraggio e grinta, hanno fatto grande l'Italia con il lavoro e l'amore per la loro terra».

a pagina 14

'Ndrangheta Così i Barbaro gestivano lo spaccio a Corsico

I burattinai delle cosche dietro i pusher magrebini

La 'ndrangheta «controlla in maniera ferrea il territorio» a Corsico, senza mai attirare l'attenzione. È una strategia precisa, quella dei clan: fanno esporre solo manovalanza straniera. Eppure ci sono loro, le famiglie calabresi legate ai potenti Barbaro-Papalia di Platì, dietro ai pusher magrebini. Quattordici arresti eseguiti ieri dai carabinieri per associazione finalizzata al traffico di droga e spaccio. Dieci italiani, quattro marocchini: erano loro ad occuparsi dello spaccio in strada.

a pagina 5

L'IMPIANTO RESTAURATO



Il capolavoro Alla basilica delle Grazie (foto Balti Touati)

L'aria pulita al Cenacolo che moltiplica i visitatori

di **Francesca Bonazzoli**

a pagina 7

VESTI L'AUTUNNO
UN'OCCASIONE DA NON PERDERE!
CAPPOTTI E GIACCONI NEI COLORI MODA.
CALDI COMPLETI IN JERSEY, PULL E PANTALONI
SPECIALE TAGLIE PIÙ
LO STILE ITALIANO DALLA 44 ALLA 56
VIA FIAMMA, 37 MILANO TEL. 02.7385081
BOUTIQUE SILVANA

Mm, riabilitato l'uomo degli sgomberi

Impose la linea dura sugli occupanti e fu colpito dai veleni: torna a guidare la security

BIGLIETTO D'ADDIO

Senago, gemelli muoiono suicidi

di **Cesare Giuzzi**

Hanno scelto di andarsene insieme, dopo anni di solitudine, nella loro casa a Senago. Floriano e Alberto Porro erano gemelli, avevano 66 anni ed erano entrambi geometri. Si è trattato di omicidio-suicidio.

a pagina 11

di **Gianni Santucci**

Erano false, le accuse dei comitati. Armando Sozzi, l'uomo che curava la sicurezza nelle case popolari per conto di Mm, venne ingiustamente accusato di tenere per sé oggetti trovati durante gli sgomberi. Ora torna nel suo ruolo e assume la responsabilità dell'intera security aziendale: il gip di Monza Susanna Lomazzi ha smontato la tesi dell'accusa e archiviato definitivamente le indagini.

a pagina 4

NEL MIRINO LE EX MOGLI

Abusi in famiglia in forte crescita

di **Giuseppe Guastella**

Sempre più incapace di gestire crisi di coppia e separazioni. Così appare l'uomo, in un dossier curato da legali e magistrati. Analizzate 218 sentenze su maltrattamenti e atti persecutori in famiglia.

a pagina 4

IL DUCA
Orologi Milano
Acquisto Vendita Permuta
orologi di prestigio
Invia la tua foto tramite Whatsapp 380 6000999
Il Duca Orologi Milano Corso di Porta Vittoria, 10
Tel. 02.89010379 - 02.8692958 - www.ilducaorologi.it

La nomina

di Giacomo Valtolina

Quando in ufficio arriva una scatola di dolci, invece che al «cuore di cioccolato» pensa d'istinto alle microspie. Se le regalano un mazzo di fiori, alle analisi chimiche per scovare il veleno. L'interlocutore posa il telefono sul tavolo? Sta registrando. E se lo alza per una videochiamata? Finge, sta filmando. In ascensore non si sale mai da soli con sconosciuti, per posteggiare l'auto si fanno sempre due giri, e figuriamoci se nell'epoca dei social network alla prole basta fare attenzione alle proverbiali «caramelle»... «Il detective non è una professione, è uno stile di vita».

Laura Giuliani, milanese, classe 1965, sognava di diventare un'investigatrice fin da bambina. «A che gioco giochiamo?» le chiedevano, e lei non rispondeva neppure *guardie e ladri*, tanto era già presa ad organizzare luoghi e tempi degli appostamenti. Oggi è a capo dei detective di tutto il mondo, nuovo presidente della World association of detectives (Wad), la più antica organizzazione di investigatori privati e professionisti della sicurezza. Fondata nel 1925, conta oltre mille soci in più di 80 paesi, dagli Stati Uniti all'India, dall'Inghilterra alla Germania. Prima donna italiana al vertice dell'istituzione, Giuliani aveva già stabilito il medesimo primato nell'organigramma dell'italiana Federpoll, dove fu anche il più giovane presidente.

La nomina, il 1° ottobre a Las Vegas, è avvenuta all'unanimità nonostante la poliedrica composizione interna del network fatto di comunità, lobby e fazioni geografico-religiose. In questi giorni, è in corso l'insediamento. «Dovrò occuparmi di ogni cosa: dalla scelta dei dirigenti fino ai semplici collaboratori — anticipa —. Il mio obiettivo sarà quello di rendere sempre più aperta al mondo questa organizzazione», storicamente d'impronta statunitense.

Figlia d'arte, a 15 anni già lavorava con papà. In motorino, s'intrufolava tra bande di giovani milanesi per monitorare i loro «giri» e l'eventuale consumo, o spaccio, di droga. Allo scoccare della maggiore età, nel 1983, diventa professionista e oggi con il suo studio Giuliani investigazioni è da 35 anni in attività tra l'hin-



Il curriculum Laura Giuliani festeggia i 35 anni di attività. Figlia d'arte, ha avviato la regolamentazione del settore in Parlamento e partecipato alla riforma del Tulpis (Cornel)

La prima donna investigatrice a capo dei detective del mondo

Giuliani presidente della Wad: «In 35 anni ho visto cambiare gli italiani»

terland e il centro, con clienti da ogni dove. Rigorosa ed elegante, rifiuta «lo stereotipo della 007 con minigonna e tacchi a spillo». Meglio ricordare il suo impegno di lotta e di governo, per strada, in Tribunale e in Parlamento sulla regolamentazione del settore della sicurezza privata, avviata sotto la sua guida dal 2001 e portata a termine con l'approvazione (per via regolamentare) della riforma nel 2010. Oppure la sua partecipazione alla riforma legislativa del Tulpis (Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza). O, ancora, dal punto di vista storico, il suo modello e ispirazione, la pioniera madrina di tutte le detective, l'americana Kate Warne, vissuta nell'800.

Nell'arco di oltre tre decenni di investigazioni ha visto cambiare la società e i suoi costumi. «Negli anni 70 scoprire il marito con un'amante provocava choc e svenimenti; oggi invece molte donne reagiscono quasi deluse se i tradimenti non vengono appurati: «Ma come?» dicono, «Ce n'erano tutti i presupposti...». E se una volta i clienti erano all'80 per cento privati, il resto aziende e pochissimi uffici legali, oggi le percentuali sono

rovesciate, con questi ultimi interessati al reperimento di prove per i processi (o per chiudere le controversie ancora prima), mentre i casi riguardanti mogli, mariti, figli o parenti restano relegati, al massimo, a uno ogni dieci.

Il lavoro è in continua crescita. I casi più diffusi sono la ricerca di informazioni preliminari sui fornitori o sulle controparti prima dell'acquisto di società o fabbricati. Aumentano le indagini per infedeltà professionale o per con-

correnza sleale tra aziende. Oppure dipendenti assenteisti denunciati dagli stessi colleghi, alcuni con doppie vite da furbetti, altri impegnati in traffici di droga o armi. «Ci chiamano anche luoghi pubblici come musei o centri commerciali interessati a capire dove intervenire in caso di attentati». Due parole d'ordine: «Prevenire o provare».

Sui social network, Laura non c'è, e non è interessata a esserci. «Vedo tutto il giorno persone che cercano di raccontarmi verità fasulle, di certo non cerco questo tipo di rapporti anche in Rete. Li usiamo per lavoro, però: chi pensa che Whatsapp non sia intercettabile o che basti impostare la privacy per tutelarsi mi fa sorridere». Internet? «Gran parte delle transazioni online di cui ci occupiamo si muovono sul dark web». E i rapporti umani? «Figli, amici e familiari, talvolta, devono seguire alcune mie indicazioni di sicurezza. Ma per il resto, nessun eccesso paranoico. Anzi, da questo mestiere ho imparato a cercare di prendere dalle altre persone le caratteristiche che mi mancano».

gvaltolina@rcs.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Senago

Un biglietto ai familiari poi i gemelli si uccidono

Hanno scelto di andarsene insieme, dopo anni di solitudine e silenzio. Floriano e Alberto Porro erano gemelli, avevano 66 anni ed erano entrambi geometri. Li ha trovati una vicina di casa, nella villetta al civico 5 di via Martinelli, a Senago. Erano in camera, ciascuno sul proprio letto. Una ferita alla testa per entrambi. Non è ancora chiaro chi dei due abbia sparato, con una pistola detenuta regolarmente, ma questo è un dettaglio che conta solo per il fascicolo penale. Perché per i carabinieri di Desio il caso è praticamente chiuso, la dinamica non lascia dubbi: si è trattato di omicidio-suicidio. La vicina di casa ha sentito gli spari intorno alle 18, subito è accorsa nella villetta. Ha trovato la porta d'ingresso socchiusa ed è entrata scoprendo i due cadaveri. Il resto lo hanno chiarito i primi investigatori arrivati in via Martinelli. I due fratelli hanno lasciato un biglietto, scritto drammaticamente al plurale, nel quale chiedevano scusa ai familiari per il loro gesto e ne spiegavano le ragioni. Nessuna firma ad accompagnare quelle poche parole: «Non ce la facciamo più». Sembra che uno dei due fosse malato da tempo, colpito da un tumore. Anche il fratello avrebbe accusato i primi malanni dell'età, entrambi si erano ritirati da tempo e in paese si vedevano sempre meno. Non si erano mai sposati, avevano vissuto quasi in simbiosi, lavorando nello studio ricavato nella villetta. I vicini li ricordano sempre cordiali anche se molto schivi. Soprattutto in questi ultimi anni, ma i due fratelli erano molto conosciuti in paese. I corpi sui letti, la pistola accanto e vicino cumuli di vestiti e diverse confezioni di medicinali. Sui corpi sarà eseguita l'autopsia che chiarirà definitivamente la dinamica di quanto accaduto. L'arma è stata sequestrata.

Cesare Guizzi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondata nel 1925

WORLD ASSOCIATION OF DETECTIVES



La World association of detectives (Wad) è la più importante associazione mondiale di investigatori privati con sede a Baltimora, negli Stati Uniti d'America: dal 1921 unisce i professionisti del settore di tutto il mondo, dando loro sostegno, nonché creando e gestendo la rete di collaborazione tra detective maggiore del pianeta con circa mille soci provenienti da oltre 200 Paesi del mondo.



La politica
Ho messo d'accordo i soci di 200 Paesi oltre le lobby. Cercherò di aprire di più l'associazione al mondo



Il privato
Il detective non è una professione ma uno stile di vita: sto attenta a ogni dettaglio e penso sempre alle microspie

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE TRIBUNALE DI MILANO • SIVAG spa

Fallimento Noris snc n. 1064/16
Giudice Delegato: Dott. Federico Rolfi - Curatore: Dott. Luca Tracanella

Asta telematica giudiziaria: prossimamente in vendita
- Lotto 03: Lacchiarella (MI), Via Togliatti 15/c appartamento + box immobile cat. A3/C6, fg.17, part. 17, sub.12/22, mq 117 circa
- Lotto 04: appartamento, Nova Milanese (MI), Via Giussani 10

Fall. Mastri Gelatieri Veneti snc n. 623/13
Giudice Delegato: Dott. Federico Rolfi - Curatore: Dott. Carlo Bianco

Asta telematica giudiziaria: prossimamente in vendita
Complesso immobiliare industriale con terreni edificabili (foglio 9, particella 147 graffata con 1065, sub. 702, sup.4.295mq circa) Pero (MI), Via Buonarroti 4, angolo Via Raffaello Sanzio

Vendita al dettaglio SIVAGPUNTOVENDITA
Liquidazione LadyModa 500/18
Liquidazione Regina 922/17
MODA CURVY
Dalla tg 50 alla tg 62 capi d'abbigliamento disegnati e prodotti in Italia, dedicati alla donna curvy

INFORMAZIONI (Lun. - Ven. 9-18): MASSIMILIANO CADONI cell. 393 9464257 E-mail cadoni@sivag.com - fallimenti-immobili@sivag.com

PROSSIMAMENTE IN ASTA ONLINE SU [HTTPS://SIVAG.FALLCOASTE.IT](https://sivag.fallcoaste.it) - BANDI, DETTAGLI E OFFERTE SU WWW.SIVAG.COM, AREA VENDITE ONLINE

VENDITA AL PUBBLICO DI BENI DI PROVENIENZA GIUDIZIARIA PER LE NOVITA' GIORNALIERE CONSULTA WWW.SIVAG.EU